



“Lo Spirito sostiene la nostra Speranza”



OTTOBRE DI “FUOCO”
La santità nella vita di comunità



Carissimi,
con l'arrivo di ottobre, il nostro cuore si volge verso Maria, la madre di Gesù e di tutti noi. Maria ci invita a meditare sulla vita di suo Figlio attraverso i misteri della gioia, della luce, del dolore e della gloria. In questo percorso spirituale, scopriamo il volto amorevole di Dio, che ci accompagna e ci sostiene come una madre vigile e premurosa verso i propri figli. Festeggeremo la **Vergine del Santo Rosario** in modo speciale durante la celebrazione eucaristica di domenica 6 ottobre, alle ore 10.00, nella parrocchia di Santo Stefano.

Ottobre è un mese significativo anche per la parrocchia di Santa Lucia, dove celebriamo il **Beato Contardo Ferrini**, esempio splendente di fede e di cultura. Vissuto nella nostra terra, Ferrini fu un uomo di grande intelletto e scienza, ma soprattutto un fervente cristiano, capace di testimoniare la sua fede in ogni ambito della vita. La sua festa liturgica, fissata mercoledì 16 ottobre, sia per noi uno stimolo per vivere la santità nella quotidianità, mostrando che la fede non è un ostacolo, bensì una risorsa straordinaria per affrontare le sfide del mondo moderno.

Durante questo mese, le nostre parrocchie e in particolare l'oratorio don Bosco, si riempiono di vita con l'inizio del **nuovo anno di catechismo** per bambini e ragazzi, che prenderà il via domenica 13 ottobre. Questo cammino formativo è una delle esperienze più preziose per la nostra comunità; un'opportunità per far crescere i più piccoli nella fede, accompagnandoli

nella scoperta dell'amore di Dio e nella preparazione ai sacramenti. Invito tutti i genitori a partecipare con gioia e coinvolgimento a questo percorso, rendendosi anch'essi protagonisti della trasmissione del dono della fede ai propri figli.

Ottobre sarà particolarmente importante per i ragazzi che si preparano a ricevere il sacramento della **Cresima**: 8 giovani presso la parrocchia di san Leonardo e 20 presso la parrocchia di santa Lucia riceveranno il dono dello Spirito Santo. Questo sacramento segna una tappa fondamentale nella loro vita cristiana, rendendoli adulti nella fede e pronti a testimoniare Cristo nel mondo. Preghiamo affinché questo giorno rappresenti per loro l'inizio di una vita ricca di grazia e di impegno cristiano, nella comunità e nel mondo.

Desidero rivolgere un pensiero speciale ai catechisti, che con dedizione e pazienza accompagnano i nostri giovani in questo cammino. Il loro impegno è essenziale per la crescita spirituale dei ragazzi e per il futuro della nostra comunità. Sono veri testimoni della fede e la loro missione è un grande dono per tutti noi.

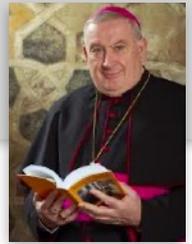
Certi che Maria, nostra madre celeste, ci accompagna con il suo amore materno, ci sostiene e ci protegge, le affidiamo i nostri desideri, le nostre speranze e i nostri dolori, sapendo che intercederà presso suo Figlio per ciascuno di noi.

don Riccardo



LE DIECI PAROLE DELLA FEDE

“Dalla lettera pastorale del Vescovo per il Giubileo”



Dopo dodici anni

Quando nel 2012 venni tra voi, la prima domanda che vi avevo rivolto diceva così: “*Come stai con la tua fede?*”. E commentavo: «Non voglio chiederti anzitutto se la tua fede è certa o ciò in cui tu credi è vero, ma ti domando se la fede che senti, vivi, professi c’entra con la tua umanità, sta cioè “al centro” di ciò che desideri e sogni. Ti pongo una domanda sul primato della fede nella tua esistenza. Ti sfido a rispondere a una questione come questa: è possibile una “vita buona” senza la fede? O, con altre parole: la vita con tutte le sue relazioni “sta in piedi” senza la fede? La libertà dell’uomo è possibile senza credere, o credere – come dicono molti – è imporre un limite alla libertà? Forse è più facile intuire il senso della mia domanda se cambiamo il verbo: è *possibile vivere senza sperare?*»

Due appuntamenti ci stanno davanti il prossimo anno: i 1700 anni del Concilio di Nicea e il Giubileo del 2025. Il primo appuntamento ci parla del *Credo*, il simbolo della nostra fede; il secondo della *speranza*, il tema del Giubileo. Inizio dal primo appuntamento per arrivare al secondo: partiamo dalla fede per alimentare la nostra speranza cristiana.

La nostra fede cattolica

Il simbolo della fede inizia con l’espressione *Io credo in...* Tuttavia, nel simbolo approvato dai padri al Concilio di Nicea nel 325, completato nel Concilio di Costantinopoli del 381, il verbo “credo” era al plurale: *noi crediamo in...* L’attuale formula del *Credo* si spiega perché nel battesimo la professione della fede richiedeva il soggetto al singolare, in quanto ciascuno – come vediamo ancora oggi nel rito del battesimo – doveva rispondere personalmente della fede. Anche se era evidente che il battesimo si riceveva nel “noi” della fede della Chiesa e, per i bambini, dei genitori. La formulazione al singolare è rimasta nel *Credo* della messa domenicale, quando più tardi nel primo millennio passò dal battesimo anche nella celebrazione eucaristica.

Noi, dunque, possiamo credere solo nella sinfonia della “nostra fede cattolica”. Non è possibile credere da soli: se l’atto di fede non può che essere personale, diventa però possibile solamente nella trama dei legami ecclesiali. La fede – come la vita – non si inventa da capo, ma si riceve, e solo in quanto ereditata con un atto personale, diventa la mia propria fede. Infatti, la fede personale, anche la più mistica nella contemplazione e la più generosa

nell’impegno, non può mai esaurire la “nostra fede cattolica”.

L’oggetto della fede

Dopo aver chiarito cosa significa dire *credo in...*, dobbiamo fermarci ora sull’*oggetto della fede*. Il contenuto della fede, di ogni fede religiosa, non è tanto una dottrina o una tavola di valori etici, ma è il mistero infinito e (per molte religioni) personale di Dio. L’“oggetto” della fede non va pensato come una “cosa”, ma è una “persona”, anzi è la presenza di una persona. Per la religione ebraico-cristiana, in particolare, si tratta della storia con cui Dio stabilisce un’alleanza con l’umanità intera. È, dunque, un “oggetto” molto singolare, perché quando l’uomo esce da sé stesso verso il Dio presente (*atto della fede*), Dio viene incontro al suo popolo e all’uomo in modo provvidente e misericordioso (*oggetto della fede*).

Pellegrini di speranza

Per questo Papa Francesco ha dato al Giubileo questo tema: *pellegrini di speranza*. Nella bolla di indizione ha scritto: «La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i *pellegrini di speranza* che giungeranno a Roma per vivere l’Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L’imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all’avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza» (*Spes non confundit*, 1).

Anche noi andremo in pellegrinaggio, portando nel cuore le *Dieci Parole della fede*, stringendoci a Cristo pietra viva, per essere edificati come pietre vive per costruire un edificio spirituale, gradito a Dio (cfr. 1Pt 2, 4-5). Maria, Vergine fedele e Madre della speranza, ci accompagni nell’avventura del pellegrinaggio giubilare!

Settembre 2024

BATTESIMI: La Prova Vittoria
Orukpe Ermon Sele
Locatelli Leonardo

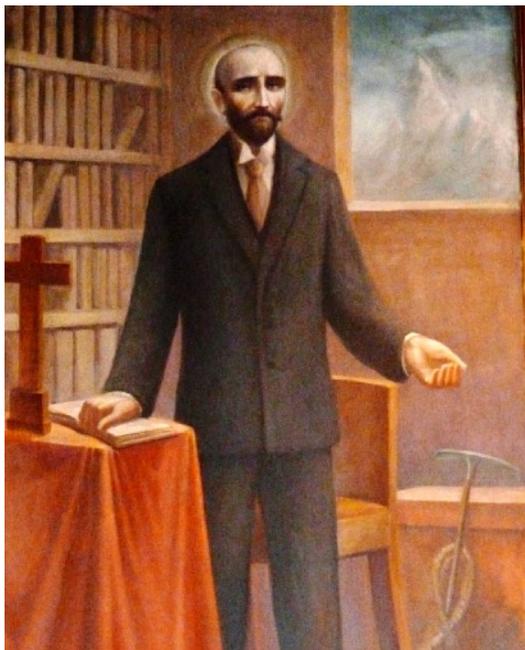
Giannetto Anna
Orukpe Success

Borgotti Margherita
Osas Stella

MATRIMONI: Marzuillo Pierluigi & Castelluccio Anna
Perrot Guillaume & Van Genechten Caroline

DEFUNTI: Villa Francesco (83 anni)
Grisoni Franco (78 anni)
Sala Eugenia (90 anni)





Contardo Ferrini (nato a Milano il 4 aprile 1859 e morto a Verbania Suna il 17 ottobre 1902) fu accademico, giurista ed eccelso studioso di diritto romano, scienziato, nonché Terziario Francescano.

Testimone di un autentico umanesimo cristiano in un'epoca, la seconda metà dell'Ottocento, nella quale i docenti universitari erano sovente anticlericali.

La sua vita è stata caratterizzata dall'amore per la Bellezza del Creato e dalla Verità in Cristo. Achille Ratti, futuro Papa Pio XI che gli fu amico anche per la comune passione per la montagna, disse di lui: *"Mi parve quasi miracolo la sua fede e la sua vita cristiana, al suo posto e nei tempi nostri"*. L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Padre Agostino Gemelli considerò Ferrini un maestro a cui ispirarsi. Promosse quindi la causa di canonizzazione, che portò il 14 aprile del 1947 alla sua beatificazione da Papa Pio XII che per l'occasione disse: *"I santi sono gli eroi, che hanno il piede in terra e l'animo in cielo: Contardo Ferrini fu uno di questi, fin dalla sua giovinezza. In lui tutto era diafana chiarezza, sicura tranquillità, serena letizia dello spirito, sincera dedizione e inalterato amore per la verità. Esteriormente sobrio e riservato, com'egli era, l'opera di lui però irradiava l'interna fiamma contenuta nell'uomo, e ha dedicato la sua vita alla ricerca del vero, cercando dietro il nobile volto di ogni scienza terrena sempre l'eterna verità di Dio"*.

Contardo Ferrini è il Patrono delle Università Cattoliche. Durante una messa celebrata nel 2022 nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia a Suna che ne custodisce la reliquia del cuore (mentre il corpo riposa nella cripta dell'Università Cattolica a Milano), è stato anche ufficialmente proclamato patrono

dell'Unità Pastorale di Verbania n° 16. In suo onore è stato istituito il Premio Beato Contardo Ferrini, come premio alla persona che meglio rappresenta gli scopi, gli ideali, le aspirazioni del Professore Beato. Un ritratto di Contardo Ferrini è stato tracciato dal film-documentario "Con il vento nel petto" girato in parte a Suna, diretto e prodotto dal regista Alberto Di Giglio, che ha scritto i testi insieme a Marco Invernizzi, storico e autore di un libro su Ferrini, da un'idea dell'Associazione Piccola Porziuncola di Verbania, in collaborazione con l'Ordine Francescano Secolare di Verbania. Il film ripercorre la parabola umana, professionale e spirituale di Ferrini.

Il profondo "amore" per Suna

Sul finire dell'estate 1902, quando aveva solo 43 anni, e villeggiava a Suna sul Lago Maggiore, Contardo Ferrini fu colpito da un gravissimo tifo. Quando era ancora un giovane professore a Modena, quasi profeticamente aveva confidato a un amico: "Quanto a me, preferirei morire nella mia Suna. Se la morte mi cogliesse qui in Modena disturberei troppe persone, il rettore dell'università, i professori, le autorità dovrebbero scomodarsi in mille modi; a Suna mi accompagnerebbero all'ultima dimora soltanto gl'intimi, la gente del paese, i bambini, i poveri, quelli che soffrono, quelli che pregano, quelli che veramente giovano all'anima".

Il 17 ottobre 1902, quando stava per iniziare l'anno accademico nella sua Università e i suoi studenti lo attendevano, brillante ed esemplare come sempre, andò incontro a Dio nella luce della santità dei vergini e dei martiri delle prime generazioni cristiane.

Sergio Ronchi

**FESTA DELLA B.V. MARIA
DEL SANTO ROSARIO**
Domenica 6 ottobre

ore 10.00
Celebrazione Eucaristica
Parrocchia di santo Stefano



2024 OTTOBRE

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ



Giovedì 10 - ore 20.45

GRUPPO LITURGICO

ORATORIO DON BOSCO



Sabato 19 - ore 20.45

VEGLIA MISSIONARIA

BORGOSIESIA



Giovedì 24 - ore 20.45

**CONDIVISIONE
DELLA PAROLA**

ORATORIO DON BOSCO

L'ANGOLO DEL



GRAZIE



Fiera del dolce in occasione della Festa dell'Addolorata - sabato 14 e domenica 15 settembre

Parrocchia san Leonardo:

1.212 €

Parrocchia santa Lucia:

372 €

Offerte pro **Movimento Difendere la Vita con Maria** - sabato 14 e domenica 15 settembre

Parrocchia santa Lucia:

217 €